

Tavolo Terzo Settore

Parole chiave

1. Trasparenza fatta con comunicazione e formazione
2. Sussistenza orizzontale che aumenti l'uguaglianza
3. Connessione che garantisca ascolto ed attenzione
4. Generativo di innovazione, risorse e spazi
5. Soluzioni non problemi

Politiche esistenti da migliorare

1. Sui migranti, per la fase post prima accoglienza, una redistribuzione diversa delle risorse che valorizzi quelle destinate agli interventi locali rispetto alle nazionali
2. Reddito di inclusione richiede una preparazione da parte dei comuni per la seconda parte della richiesta che è a carico dei Sindaci. La Regione può promuovere formazione tra i comuni per permettere loro di conoscere meglio e aiutare i cittadini che altrimenti rischiano di perdere tutto
3. Il meccanismo dei voucher va ridefinito nei parametri. Si è passati da abusi a non riuscire più a utilizzarli. Vanno riviste regole e parametri e va creato una sorta di sportello unico molto professionale che sappia indirizzare e accompagnare cittadini e organizzazioni che vogliono utilizzarli

Tre proposte concrete

1. Creare un Social hub regionale fatto di connessioni tra i soggetti, professionalità risorse. Mettere in relazione tra loro creare spazi "belli" e sociali, dove gli operatori soprattutto quelli nuovi non si sentano soli (superare il modello di incubatore che diventa uno dei tanti nodi del social hub). In Lombardia riconoscere e agevolare un laboratorio sociale
2. Creare un "Luogo" e dei meccanismi concreti di costruzione delle politiche sociali e ambientali, in modo tale da ascoltare e condividere con tutti gli attori e non stritolare con i bandi. In questo modo il terzo settore non solo mette i cerotti per risolvere i problemi e le emergenze ma co-progetta e costruisce con la Regione modelli nuovi efficaci e flessibili. Che sia però un processo continuo di condivisive delle politiche e che non si limiti alla campagna
3. A livello regionale esistono una miriade di piccole realtà e organizzazioni di terzo settore che rispondono a bisogni micro. Creare un data base che censisca anche le realtà più piccole per poter valorizzare tutti i potenziali dei diversi territori.

Proposta extra programma ma da avviare già in campagna elettorale

Ci sono molti giovani e famiglie che non ambiscono a passare le loro domeniche al centro commerciale. Hanno voglia di partecipare e fare qualche cosa per gli altri ma talvolta non sanno come e non si riconoscono nei partiti. In campagna si possono costruire iniziative di vera partecipazione su temi come ambiente, inclusione...per coinvolgere queste ampie fasce di potenziali elettori.